

---

# Verso una psicologia in dialogo

**Autore:** Pietro Andrea Cavalieri

**Fonte:** Nuova Umanità

Da più parti si avverte l'esigenza di una psicologia che sia surmista da una visione dell'uomo aperta al mistero e alla trascendenza, che non si limiti a osservare e valutare la vita del credente come un qualsiasi oggetto di conoscenza, ma sia capace di esporsi ad un dialogo autentico con essa. È delinearsi di una tale psicologia appare evidente nelle parole espresse da Chiara Lubich in occasione della sua laurea.

honori laurea in Psicologia. Dalla scelta di Lubich emerge per lo psicologo elementale il rilevante interesse alla possibilità di un rinnovato dialogo tra psicologia e pensiero creativo, una originale disposizione del rapporto individualizzazione-appartenenza (o altro: individuali-sociali). L'irresistibile scoperta della reciprocità come dimensione ulteriore della relazionalità. È dispartire di una luce nuova sul significato della differenza e della finalità umana. Dopo aver ribadito la necessità di un confronto aperto e accogliente tra sapere psicologico e sapere della fede, l'articolo propone una sintesi del dibattito che si è sviluppato in psicologia intorno al rapporto esistente tra individualità e società, tra lavoro di individualizzazione e bisogno di appartenenza. Gli studi di un tale dibattito vengono poi posti in connessione con la riflessione teologica sancita dal concilio dell'Unità di Chiara Lubich. La psicologia, la differenza e la possibilità di dialogo con essa e con gli altri: un dialogo che affonda nei dimensioni esistenziali (il conflitto, la reciprocità, il senso) della coscienza psicologica antropologica. È un approfondimento, ispirato da parte della psicologia, un significativo momento di proporzionalità sul piano epistemologico.

Articolo completo disponibile in Pdf